



Variante al Piano di Governo del Territorio vigente
Avviata con Deliberazione G.C. n.403 del 2012

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Allegato alla Dichiarazione di Sintesi

MODALITÀ DI PRESA D'ATTO E DI RECEPIMENTO DEI CONTENUTI
DEL PARERE MOTIVATO

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA	1	Si chiede di inserire, nella normativa relativa, ai NAF che i progetti comportanti lavori di scavo debbano essere corredati dal nullaosta della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia.	Tale contributo è già stato recepito in fase di predisposizione del Piano, nell'art. 13.3 delle NTA del PdR.		GIA' RECEPITA
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA	2		I contenuti del parere a suo tempo espresso risultano affrontati nel PGT, nel loro complesso.		GIA' RECEPITA
CONSORZIO EST TICINO VILLORESI	3	Si ribadiscono i vincoli inerenti le fasce di rispetto dei canali di competenza del consorzio: 10 mt per ogni argine dai canali principali; 6 mt dai derivatori; 5 mt dai diramatori. I canali, le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica dovranno essere recepite nella specifica documentazione di PGT.	Il comune di Monza è dotato dello studio "Individuazione del reticolo idrografico principale e minore ai sensi della d.g.r. 25 gennaio 2002 n. 7/7868, modificata dalla d.g.r. 1 agosto 2003 n. 7/13950 "Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica", redatto nel luglio 2008. Regione Lombardia, con nota in data 23 ottobre 2009 prot. U1.2009.979, esprime parere tecnico favorevole agli elaborati di individuazione del reticolo idrico minore, di definizione delle fasce di rispetto e delle attività vietate o soggette ad autorizzazione sul territorio del comune di Monza. L'elaborato tecnico di cui è dotato il comune è costituito da una parte cartografica con l'individuazione del reticolo idrografico e da una parte normativa (Capitolo 4 – Normativa sul reticolo idrografico), con l'indicazione delle attività vietate e soggette ad autorizzazione all'interno delle fasce di rispetto, a cui si rimanda per l'espletamento delle attività di Polizia Idraulica. Nella Tavola 7 della componente geologica idrogeologica e sismica del PGT sono riportati i corsi d'acqua individuati nel territorio di Monza, distinti per categoria di appartenenza (reticolo idrografico principale di competenza regionale/AIPO – fiume Lambro, regionale/Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi - Villoresi – e reticolo idrografico minore di competenza comunale) e con le relative fasce di rispetto.		GIA' RECEPITA
PARCO DELLA CAVALLERA	4	Chiede di essere inserito tra gli enti territorialmente interessati.	Non è possibile recepire la richiesta in questa fase, dal momento che l'individuazione dei soggetti competenti e degli enti territorialmente interessati è una fase del procedimento di VAS già terminata. Peraltro il Parco della Cavallera è un istituzione gestita in convenzione tra i comuni interessati, tra cui il comune di Concorezzo, che è stato invitato alla Conferenza e che avrebbe avuto titolo per sostenere le tesi del Parco.		NON SI INTENDE RECEPIRE

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
LEGAMBIENTE		Si chiede che l'area posta alla confluenza del Lambro con il Lambretto sia inserita come NODO della RETE all'interno della Rete ecologica comunale.	L'istanza non è accoglibile in quanto l'area non ha le caratteristiche di Nodo della rete, né di Bosco (D. Lgs. 227/2001 e s.m.i.). Risulta peraltro già compresa nella REC.		NON SI INTENDE RECEPIRE
PARCO VALLE LAMBRO	5.1	Richiesta di integrazione del Documento di Scoping.	Si tratta di una fase della procedura di VAS già terminata, non è pertanto possibile recepire l'indicazione.		NON SI INTENDE RECEPIRE
	5.2	Quadro conoscitivo e obiettivi strategici del Documento di Piano (DP.re pag.5): il tema della mobilità dolce, di indubbia importanza, deve tener conto della rete di piste ciclopedonali esistenti e in progetto del Parco Regionale della Valle del Lambro, nonché del futuro sviluppo della rete stessa. Dev'essere considerato come un "tema aperto".	La Relazione del Documento di Piano viene aggiornata per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT, con gli opportuni richiami alla disciplina dei piani sovracomunali.	DP.re	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
	5.3	Relazione del Documento di Piano (pag. 89): all'interno del Parco di Monza, ivi compresa la Villa Reale e le sue pertinenze, non possono essere attuati interventi che siano in contrasto con l'art. 17 delle Vigenti NTA del Vigente P.T.C, del Parco Regionale della Valle del Lambro.			
	5.4	Relazione del Documento di Piano: all'interno dell' area compresa fra Via Montecassino e Via Lecco, interna al perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, non possono essere attuati interventi che siano in contrasto con l'art. 18 delle Vigenti N.T.A. del Vigente P.T. C. del Parco Regionale della Valle del Lambro.			
	5.5	Relazione del Documento di Piano: nell' area compresa fra Viale Regina Margherita, Piazza Giovanni Citterio e Viale Francesco Petrarca, non possono essere attuati interventi che siano in contrasto con l'art. 17 delle Vigenti N.T.A. del Vigente P.T.C del Parco Regionale della Valle del Lambro.			

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	5.6	<p>NTA Piano dei Servizi: a pagina 9 delle NT A del Piano dei Servizi è scritto "In tali aree, comprese quelle dell'impianto dell'Autodromo, si applica quanto previsto dall 'art. 17 delle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco regionale della Valle del Lambro, così come vigenti all'adozione del PGT; tale articolo è parte integrante delle presenti norme. Nel caso di modificazione di tale normativa del PTC Valle Lambro, il Comune provvederà alle eventuali modifiche del PGT; in attesa dell'efficacia di tali modifiche, continuerà ad essere applicata la normativa del PTC Valle Lambro recepita dalle presenti norme".</p> <p>Tale norma deve essere integrata nel seguente modo "<i>In tutte le aree comprese nel Parco di Monza</i> si applica quanto previsto dall'art. 17 delle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco regionale della Valle del Lambro, così come vigenti all'adozione del PGT; tale articolo è parte integrante delle presenti norme. Nel caso di <i>variante a</i> tale normativa del PTC Valle Lambro, il Comune provvederà alle eventuali modifiche del PGT; in attesa dell'efficacia di tali modifiche, continuerà ad essere applicata la normativa del PTC Valle Lambro recepita dalle presenti norme, <i>a meno che la normativa di variante del PTC non sia più restrittiva</i> ".</p>	<p>Si recepisce l'osservazione modificando l'art. 13 dell'elaborato PS.05 (NTA) del Piano dei Servizi come da suggerimento. Tale modifica verrà effettuata per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.</p>	<p>NTA del Piano dei Servizi - art. 13</p>	<p>DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO</p>
	5.7	<p>Piano dei Servizi: gli eventuali interventi idraulici da effettuarsi per il controllo del regime del fiume Lambro dovranno preventivamente essere concordati col Parco Valle del Lambro.</p>	<p>I perimetri del Parco Regionale della Valle del Lambro e del Parco Naturale della Valle del Lambro sono già riportati nella tavola DP01.d di individuazione dei vincoli sovraordinati.</p> <p>Per tutte le aree ricadenti in tali perimetri si applica quanto previsto dalle norme sovraordinate del PTC Valle Lambro, nello specifico agli art. 17,18,35.</p>		<p>NON SI INTENDE RECEPIRE</p>
	5.8	<p>Piano dei Servizi: devono essere previsti, ove ne ricorra il caso, i richiami all'art. 35 delle vigenti NT A del PTC del Parco Valle del Lambro.</p>	<p>Non risulta necessario riportare tali perimetri anche nelle altre tavole del DP.</p>		
	5.9	<p>Tavola DP.02.a Documento di Piano: valgono le medesime considerazioni di cui ai precedenti punti 3 e 6.</p>	<p>Si veda inoltre quanto riportato per i punti 2,3,4,5.</p>		
	5.10	<p>Tav. DP.01 - Azioni di Piano (Documento di Piano): sulla Tav. DP.01 è opportuno indicare il perimetro di Parco Naturale della Valle del Lambro (oltre a quello di Parco Regionale), istituito con L.R. n. 18/2005 (abrogata a seguito del suo assorbimento in seno al Testo Unico approvato con Legge Regionale n. 16/2007).</p>			

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	5.11	Tav. DP.01.e - Schema di rete ecologica (Documento di Piano): Sulla Tav. DP.01.e è opportuno indicare il perimetro di Parco Naturale della Valle del Lambro (oltre a quello di Parco Regionale), istituito con L.R. n. 18/2005 (abrogata a seguito del suo assorbimento in seno al Testo Unico approvato con Legge Regionale n. 16/2007).			
ATS BRIANZA	6.1	Non si ritiene condivisibile la previsione, attuata per tutti gli Ambiti di Trasformazione AT (ad esclusione dell'AT-28 e dell'AT-34), della insediabilità di un mix di funzioni in cui è prevista l'insediabilità sia della funzione residenziale che della funzione produttiva/terziario-direzionale: sia quale funzione principale che come funzione complementare.(...)al fine di garantire, per la funzione residenziale, adeguate condizioni di vivibilità, è da evitare la presenza di funzioni produttive a stretto contatto con le residenze, pertanto <u>si invita codesta Amministrazione ad escludere all'interno dei suddetti ambiti dal mix di funzioni la residenza, se di completamento anche se a percentuale ridotta, viceversa di escludere la funzione produttiva quale funzione complementare</u> , mentre si ritiene che sia ammissibile la presenza della funzione direzionale-terziaria con la funzione residenziale.	Il Parere motivato, trattando i punti 1, 2, 3, 4 e 5 in oggetto, con differenti approcci, l'incompatibilità (o difficile compatibilità) di Funzioni "produttive" (anche se non Insalubri di I o II classe) a stretto contatto o contigue con funzioni "residenziali" o sanitarie, in ragione dei disturbi che le prime possano portare alle seconde prescrive, per gli Ambiti di trasformazione indicati dal Parere ATS, la verifica puntuale di queste criticità e delle eventuali misure mitigative proposte, con il coinvolgimento diretto anche di ATS in sede di Pianificazione Attuativa / Permesso Convenzionato / Titolo autorizzativo edilizio o verifica dei requisiti necessari per l'avvio di attività economica. La prescrizione viene recepita pertanto in fase attuativa. La prescrizione verrà inserita anche nelle Schede di Risposta successivamente all'ADOZIONE. Si modificano inoltre, per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT, le norme tecniche del PR prescrivendo l'obbligo di prevedere opportune misure di mitigazione laddove vi sia una commistione di funzioni residenziali e produttive.	NTA del Piano delle Regole - art. 7 / Schede di Risposta	Modifiche art. 7 PDR: DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO. Modifiche Schede di Risposta: SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE
	6.2	Al fine di garantire adeguate condizioni di vivibilità per le residenze, per quanto concerne la previsione degli ambiti di trasformazione urbana a prevalente destinazione residenziale o complementari con forte percentuale (ad es. ambiti AT 05, AT 09-b, AT 11, AT 12, AT 15, AT 16, AT 19, AT 30, AT 31), contigui con ambiti del tessuto urbano a prevalente destinazione produttiva, tale previsione di insediamento di nuovi edifici residenziali in tali ambiti, è da ritenersi incompatibile con le funzioni produttive esistenti presenti negli ambiti contigui;			

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	6.3	<p>si invita codesta Amministrazione ad introdurre nelle NTA del piano delle regole e delle NTA del Documento di Piano (DP-na) la misura cautelativa consistente nella previsione di una fascia di salvaguardia ambientale, avente funzione di zona filtro a separazione tra le zone con edifici artigianali/industriali, purchè non insalubri di I classe, agli edifici residenziali circostanti. La fascia, non utilizzabile per l'edificazione di edifici e/o impianti, dovrà garantire una distanza tra gli edifici di larghezza non inferiore a 40 m e dovrà comprendere una zona alberata e arbustiva a foglia persistente. In alternativa, si può perseguire lo stesso fine, di tutela della funzione residenziale di nuova introduzione o se già esistente, mediante l'interposizione di edifici con prevalente funzione non residenziale (ad es. terziaria).</p> <p>All'Art. 20 -Aree per attività economiche (aree D) (pag. 21 delle NTA del PdR) si propone di eliminare la parola "principale" in quanto anche la funzione residenziale ancorchè non avente caratteristiche tali da non costituire la funzione principale di un ambito è comunque meritevole di tutela igienico sanitaria.</p>			
	6.4	<p>per l'ambito AT_34 si segnala che, tra le funzioni complementari è prevista la funzione produttiva/terziario direzionale nella misura del 10%, sia incompatibile con la funzione principale dell'ambito, destinato a servizi sanitari (Ospedale Policlinico di Monza);</p>			
	6.5	<p>per quanto concerne gli Ambiti Compatibili con la Trasformazione denominati AcT, ed individuati con i numeri AcT_2, AcT_3, AcT_7, per i quali è prevista quale funzione principale la funzione produttiva, essendo gli stessi congrui con insediamenti a destinazione residenziale esistenti, per questi ambiti dovrà essere realizzata la fascia di protezione ambientale di cui al precedente pt.3 a separazione delle contigue aree residenziali anche se ubicate nel territorio del comune contermini, escludendo l'insediamento di attività insalubri di I classe;</p>			
	6.6	<p>Riportare nella cartografia dei vincoli le fasce di rispetto degli elettrodotti;</p>	<p>La prescrizione verrà recepita successivamente all'adozione.</p>	<p>DP.01d</p>	<p>SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE</p>

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	6.7	Introdurre nelle NTA il richiamo alla prescrittività delle fasce di rispetto cimiteriali;	La richiesta risulta già recepita nelle NTA del PDR all'art. 6 comma 3.		GIA' RECEPITA
	6.8	Inserire nelle NTA il richiamo del rispetto dell'indice di percentuale di superficie drenante e scoperta prevista dal RLI.	La richiesta viene recepita nelle NTA del PDR all'art. 2 comma 3 punto h. Si recepisce l'indicazione per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	NTA del PDR all'art. 2	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
	6.9	Inserire nelle NTA al fine di garantire il rispetto dei rapporti illuminanti minimi, si consiglia di introdurre il richiamo alla verifica e al rispetto del disposto del R.LI. in merito al rapporto altezza/distanza tra edifici prospicienti, anche se esistenti, aventi almeno una parete finestrata;	Si tratterebbe di duplicazione di norma regolamentare già vigente.		NON SI INTENDE RECEPIRE
	6.10	NTA PdR art. 2 - definizione di Af: sostituire le parole " autorità sanitaria " con le parole " autorità competente in materia di protezione ambientale "; Si ritiene inoltre che la metodologia proposta per la dispersione delle acque meteoriche vada bene per interventi su esistente. Per gli altri deve essere garantito il 30%.	Si recepisce l'indicazione per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	NTA del Piano delle Regole - art. 2	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
	6.11	Si suggerisce di introdurre nelle NTA la necessità di realizzare, per i nuovi edifici, all'interno degli spazi ad uso privato o di uso pubblico, un adeguato numero di stalli per lo sosta delle biciclette.	Si recepisce l'indicazione per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	NTA del Piano delle Regole - art. 2 lett K, art. 2 lett. h.	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
	6.12	riportare le norme specifiche sia nel PdR che del Documento di Piano, che vietino l'ampliamento delle attività produttive esistenti che effettuino, anche in parte, cicli di lavorazioni insalubri di I classe esistenti all'interno del centro edificato e limitare eventuali interventi di ampliamento alle sole necessità di miglioramento dell'efficienza funzionale degli impianti e volti ad ottenere lo riduzione dell'impatto verso l'esterno. Pertanto si richiede l'individuazione del perimetro del centro edificato.	Si recepisce per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT, precisando che il riferimento al centro edificato oggi è inadeguato (la legge 865/71 che lo definiva è stata abrogata) e pertanto assumendo a riferimento il perimetro di centro abitato del codice della strada, individuato con D.G.C.. Essendo questo molto più esteso, si circoscrive tale limitazione alle attività che ricadono in zone residenziali, agricole e ai nuclei di antica formazione.	NTA del Piano delle Regole - art. 1	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO

ALLEGATO I - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - RISPOSTA AI PARERI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

ENTE/SOGGETTO	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	6.13	Si propone di inserire all'interno delle NT A del Documento di Piano la successiva prescrizione: di divieto per l'insediamento di nuove attività (produttive, artigianali, commerciali, di deposito e di servizio) in cui si effettuino in tutto o in parte lavorazioni insalubri di prima classe. L'insediamento di nuove attività o l'ampliamento /ristrutturazione di attività esistenti insalubri di seconda classe, all'Interno del perimetro del centro edificato, è in ogni caso subordinato all'adozione di soluzioni progettuali atte a evitare o ridurre inquinamenti ed effetti molesti sulla popolazione.	Il suggerimento risulta già recepito all'art 7 comma 7 delle NTA del DP. Si accoglie il suggerimento inerente l'insediamento o l'ampliamento /ristrutturazione di attività esistenti insalubri di seconda classe, con riferimento al centro abitato del codice della strada individuato con D.G.C. La modifica verrà recepita per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	NTA PR art.1	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
ARPA LOMBARDIA	7	SERIE DI RILIEVI SU RAPPORTO AMBIENTALE	Le indicazioni saranno recepite successivamente all'ADOZIONE, con l'integrazione del Rapporto Ambientale.	Rapporto Ambientale	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	8.1	Si suggerisce di rivalutare le modifiche in riduzione delle tutele del PTCP (AAS e RVRP) perché farebbero variante al medesimo.	Si prende atto del suggerimento e si evidenzia che la variante al PGT propone, rispetto agli ambiti destinati ad attività agricole di interesse strategico individuati dal PTCP, sia una serie di miglioramenti che una serie di rettifiche, così come schematizzate alla pag. 226 dell'elaborato DP.re . Con riferimento alla Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica non sono invece proposte modifiche in alcun senso.		
	8.2	In relazione alla perimetrazione dei PLIS già inserita nel Piano delle Regole, si mette in evidenza la necessità di meglio inquadrare la destinazione urbanistica prevista per l' AT _18 (Cascinazza), tenendo presente quanto prescrivono gli ultimi due commi del punto 8.1 dell'allegato alla DGR 12 dicembre 2007 n. 8/6148, attribuendo pertanto all'ambito di trasformazione una destinazione compatibile ovvero stralciando il medesimo dal PLIS.	Si provvederà a coerenza la destinazione urbanistica prevista per l'AT_ 18 come da suggerimento. Recepimento per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	DP.sat DP.re pag.188 e 189 Allegato D - parti relative AT_18	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
	8.3	Si chiede di integrare l'Allegato D chiarendo quale sia lo scenario di riferimento infrastrutturale e valutare complessivamente gli effetti del PGT sommando i carichi degli AT a quelli degli ambiti soggetti a PA de PR. Esplicitare anche nel dettaglio gli interventi mitigativi da attuare.	Le indicazioni saranno recepite successivamente all'ADOZIONE.	ALLEGATO D_ Valutazione sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE

ALLEGATO II - RICHIESTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

TEMA	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
FABBISOGNO PREGRESSO, INSORGENTE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLE SCELTE IN TERMINI DI SERVIZI E TERRITORIO	1	Si prescrive integrazione documentale rispetto ai punti sopra richiamati (fabbisogno residenziale, sostenibilità economica - gestionale- manutentiva- dei servizi previsti, quadro ricognitivo rispetto a fruibilità e accessibilità.)	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.		SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
CONSUMO DI SUOLO ED IMPATTI PREVISTI	2.1	Si richiede di corredare il rapporto ambientale con dati di confronto tra superfici impermeabilizzate destinate a verde e suolo libero utilizzato.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	Rapporto Ambientale	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	2.2	Si richiede di integrare i documenti prodotti con l'Indicazione di dettaglio del consumo di suolo derivante dalla realizzazione: - degli ambiti compatibili con la trasformazione (Act); - delle aree D perimetrate, laddove interagiscano con aree caratterizzate dalla presenza di suolo rientrante nella categoria del Non Urbanizzato come da Tavola CS01 "Usi del suolo comunale" .	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	DP.re - all. C	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	2.3	Si richiede di quantificare la dotazione complessiva aggiuntiva di aree naturali e para-naturali e di consistenti aree a verde urbano derivanti dall'attuazione del piano.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	Rapporto Ambientale	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
SPAZI VERDI e AGRICOLTURA	3.1	Per quanto concerne gli ulteriori nuovi parchi urbani, fatta salva ogni valutazione espressa sulla sostenibilità economica, si richiede di confermare espressamente il loro essere dedicati a spazi di forestazione e/o potenziamento della connessione ecologica (Scheda 5 – Relazione Illustrativa Documento di Piano).	La verifica va rimandata alla fase di attuazione.		FASE ATTUATIVA
	3.2	Si richiede la predisposizione, ai fini dell'adozione , di un'analisi – con resa anche cartografica - sull'effettivo utilizzo agricolo delle aree (numero di imprese presenti, tipologia, dimensioni, addetti, attività e pratiche colturali in essere etc.) anche in ragione del loro effettivo valore agronomico.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.		SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	3.3	si ritiene necessario altresì evidenziare come per i P.L.I.S. non risulti obbligatorio – ai sensi della D.G.R. 6148/2007 - dotarsi di un Piano Particolareggiato (art. 13, co. 4 NTA del Documento di Piano).	Eliminare il ricorso a PP nelle NTA del DP, allineandosi con quanto già previsto dal PR e PS. Recepimento per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	DP.nta	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
NITRATI	4	Si richiede che all'Art. 22 del Piano delle Regole Aree per attività agricole (AREE E) si inserisca la precisazione che le attività agricole previste devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto nel vigente "Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE".	Recepimento per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	NTA del Piano delle Regole - art. 22	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO

ALLEGATO II - RICHIESTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

TEMA	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
RICOSTRUZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA	5.1	Si richiede l'interpolazione di una rete più fitta di dati di soggiacenza provenienti da tutti i punti di captazione attualmente in funzione sul territorio comunale, corredati da dati provenienti da pozzi attivi esterni al territorio, considerati in modo da coprire in modo quanto più omogeneo e regolare possibile i confini comunali. Si stima che tale rivisitazione dovrebbe comportare l'analisi dei dati di un numero di pozzi non inferiore a 45.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE, subordinato al parere del geologo.		SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	5.2	Si richiede, inoltre, viste le significative variazioni piezometriche che stanno recentemente interessando la falda freatica, che la ricostruzione sia aggiornata con utilizzo di dati di soggiacenza non antecedenti il periodo marzo-maggio 2015.			
	5.3	In corrispondenza di aree in cui vengano a configurarsi condizioni di soggiacenza inferiore a 15 m dal piano campagna, <u>la realizzazione degli interventi dovrà essere subordinata ad un approfondimento dell'analisi delle condizioni idrogeologiche locali.</u> Qualora dalle verifiche emergesse che la soggiacenza si attesti a valori inferiori a 10 m si ritiene necessaria la restituzione di un quadro puntuale delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito, <u>subordinando la realizzazione dell'intervento alle prescrizioni previste per la Classe di fattibilità 3c e 3H3c in caso vi sia anche elevato rischio di esondazione.</u>	RECEPIMENTO successivamente all'ADOZIONE, subordinato al parere del geologo.		SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	5.4	Inoltre, in ragione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale su cui ricade il territorio comunale e dell'intera inclusione dello stesso in area classificata come Zona Vulnerabile ai Nitrati ai sensi della D.G.R. D.G.R. VIII/3297 del 2006 e s.m.i., dovrà essere valutato, sulla base delle caratteristiche stratigrafiche di dettaglio, la necessità che le strutture fognarie siano realizzate secondo le prescrizioni contenute nella D.G.R. 10 Aprile 2003 n. 7/12963.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE, sentito BRIANZA ACQUE.		SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
MOBILITA'	6	Risulta comunque opportuno che vengano espresse le modalità con le quali perseguire gli obiettivi di protezione dell'atmosfera e riduzione al minimo delle risorse energetiche non rinnovabili mediante la razionalizzazione della rete infrastrutturale e la sua integrazione con il sistema insediativo, <u>con riferimenti specifici alle azioni legate alla pianificazione della mobilità precedentemente citate (PUMS, PGTU, Biciplan 'incentivazione del trasporto pubblico e individuazione e creazione dei nodi di interscambio M1/M5), che garantiscano una maggiore visione d'insieme del documento di piano.</u>	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	DP.re - All. D	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE

ALLEGATO II - RICHIESTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

TEMA	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
RISCHIO IDRAULICO	7.1	Si richiede la produzione della carta del rischio idraulico.	La carta del rischio idraulico non è più richiesta dalla DGR 2616/2011, ma è sostituita dalla carta della pericolosità idraulica. Quindi, essendo cambiata la normativa, per maggior chiarezza si elimina ogni confronto con lo studio idraulico del 2008 nell'Allegato 3 della Componente geologica-idrogeologica-sismica e, per gli stessi motivi, si aggiorna l'Allegato 4.	Componente geologica, idrogeologica e sismica - All. 3, All. 4	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
	7.2	Si ritiene opportuno operare una analisi del rischio idraulico che attualizzi anche la situazione ad interventi previsti negli ambiti di trasformazione inseriti nel documento di piano in maniera da poter valutare preventivamente le possibili compatibilità complessive degli stessi.	Le norme geologiche proposte per l'adozione già contemplano l'obbligo di studi di compatibilità idraulica locale per piani attuativi, subordinando il rilascio del PDC a interventi di mitigazione del rischio. PRESCRIZIONE GIA' ASSOLTA CON RINVIO ALLA FASE ATTUATIVA.		FASE ATTUATIVA
BONIFICHE	7.3	Con riferimento alla Componente geologica si richiede di modificare (tav 8 e tav4) come da indicazioni già trasmesse in merito ai siti oggetto di procedimento di bonifica e impianti di trattamento rifiuti e a Pag 47 del Rapporto Ambientale: l'elenco dei siti sottoposti a procedimento di bonifica va aggiornato secondo quanto comunicato per modifiche di cui sopra.	Possibilità di aggiornamento dei documenti successivamente all'ADOZIONE, subordinato al parere del geologo.	Componente geologica, idrogeologica e sismica - Tav. 4, Tav. 8 / Rapporto Ambientale	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	7.4	Le eventuali incentivazioni previste agli artt. 5 comma 3 lett. c e 6 comma 3 delle Norme di Attuazione del DdP per interventi comportanti bonifica non si ritiene debbano essere a favore del soggetto responsabile della contaminazione. eventualmente prevedere incentivi per i soggetti non responsabili della contaminazione che provvedano alla bonifica di siti contaminati anche in assenza di rischi di contaminazione della falda.	La modifica, contenente aspetti di natura prevalentemente politica, andrà valutata in sede attuativa con la deliberazione di consiglio prevista dalla norma.		FASE ATTUATIVA
QUALITA' DEI SUOLI E INDAGINI PRELIMINARI	8	L'art 10 comma 6 delle NTA del PdR : si propone di modificare il periodo aggiungendo la seguente dicitura: "...prive di contaminazione del suolo, dimostrata mediante apposita indagine ambientale sulla qualità dei suoli da effettuarsi in contraddittorio con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente".	Si recepisce l'integrazione per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT. Per coerenza si modifica anche l'art. 4 comma 3 delle NTA del Piano dei Servizi.	NTA del Piano delle Regole - art. 10 comma 6. NTA del Piano dei Servizi art 4 comma 3.	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9.1	Si richiede di acquisire il parere dell'Autorità d'Ambito e degli Enti Gestori delle reti fognarie e dei depuratori ad <u>accettare il maggior carico di reflui derivante dalla presente proposta di PGT</u> ed il parere dell'Ente competente per il maggior consumo di acqua potabile.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.		SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE

ALLEGATO II - RICHIESTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE

TEMA	N.	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	9.2	Si richiede inoltre di acquisire il parere tecnico dell'Autorità d'Ambito e degli Enti gestori relativamente alle <u>modalità con le quali si intende dar seguito al principio di invarianza idraulica</u> introdotto dalla normativa regionale come misura di difesa del suolo.			
	9.3	Inoltre, si richiede di fornire <u>integrazioni in merito alle modalità di adeguamento della rete di approvvigionamento idrico</u> in particolare con riferimento alla ubicazione e modalità di realizzazione di nuovi serbatoi oppure prevedendo negli ambiti di trasformazione aree di nuova captazione.			
RUMORE	10.1	si richiede di procedere ad integrare i documenti con <u>una verifica di coerenza con i contenuti dell'attuale Piano di zonizzazione acustica</u> . In particolare risulta necessario per ogni ambito individuato verificare la coerenza tra la destinazione urbanistica prevalente e la classificazione acustica e indicare se la variante proposta determini la necessità di variare conseguentemente anche la classificazione acustica comunale.	La verifica puntuale va rimandata alla fase di attuazione. Possibilità di integrazione delle schede di risposta successivamente all'ADOZIONE.	Schede di Risposta	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	10.2	Si richiede, inoltre, di valutare il traffico indotto per ogni intervento pianificato e le sue ripercussioni sugli aspetti acustici delle aree circostanti in particolare ove siano presenti aree particolarmente protette (scuole, ospedali, case di cura).	La verifica va rimandata alla fase di attuazione.		FASE ATTUATIVA
	10.3	Si chiede, infine, di integrare il rapporto ambientale fornendo indicazioni su come sia stata programmata la localizzazione dei nuovi insediamenti abitativi in rapporto al clima acustico delle aree seppur indicazioni specifiche sono demandate poi alla valutazione degli effetti ambientali attesi per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione previsti.	La verifica va rimandata alla fase di attuazione.		FASE ATTUATIVA
AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	11	si richiede di integrare la documentazione considerando anche la possibile ricaduta sul territorio comunale di aziende esistenti che verrebbero a breve ad essere classificate a rischio di incidente rilevante.	Impegno a produrre l'elaborato ERIR successivamente a LUGLIO 2016, sempre nell'eventualità che vi siano stabilimenti a rischio.	elaborato ERIR	SUCCESSIVAMENTE A LUGLIO 2016
RIFIUTI	12	Si prescrive di verificare la coerenza con il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 22/05/2014 e con il Piano Vigente della Provincia di Milano.	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	Rapporto Ambientale	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE

ALLEGATO III - INTEGRAZIONE DELLE INDICAZIONI OBBLIGATORIE PER LA SOSTENIBILITA'

TEMA	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
SCHEDA DI RISPOSTA - GENERALE	1 Le indicazioni per la sostenibilità delle Schede di Risposta, dovranno essere prescrittive.	Recepimento per l'iscrizione in Consiglio della Proposta di Variante al PGT.	delibera	DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO
TUTELA AMBIENTALE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	2 Al fine di garantire la tutela ambientale del territorio dovranno essere sottoposte ad Indagine Ambientale per la verifica della qualità del suolo e sottosuolo, da effettuarsi in contraddittorio con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente: - aree e immobili con destinazioni produttive, industriali o artigianali da convertire a usi di tipo residenziale, verde pubblico o assimilabili; - aree e immobili dove storicamente siano state svolte attività produttive in genere o inerenti il deposito, il commercio e l'utilizzo di sostanze pericolose o che abbiano potuto inquinare il suolo (ad esempio industrie insalubri, distributori di carburanti, impianti trattamento rifiuti, serbatoi interrati, ex cave, abbandono di rifiuti pericolosi, ...) da convertire a destinazioni d'uso diverse o da riqualificare, mantenendo la medesima funzione; -tutte le aree in cessione al Comune; Per tutte le restanti aree l'indagine ambientale potrà essere svolta senza contraddittorio ma previa presentazione di accurata ricostruzione storica corredata da documentazione comprovante l'utilizzo del suolo con finalità agricole o comunque non compromettenti la qualità ambientale dei suoli.	Si recepisce la modifica con l'inserimento della specifica richiesta nelle Schede di Risposta successivamente all'ADOZIONE. Si ritiene di aggiungere nelle disposizioni comuni l'obbligo di indagine preliminare per: a) aree con destinazioni produttive da riconvertire a residenza , verde pubblico o assimilabili; b) aree e immobili dove siano state svolte attività produttive in genere o inerenti il deposito, il commercio e l'utilizzo di sostanze pericolose o che abbiano potuto inquinare il suolo (ad esempio industrie insalubri, distributori di carburanti, impianti trattamento rifiuti, serbatoi interrati, ex cave, abbandono di rifiuti pericolosi, ...) da convertire a destinazioni d'uso diverse o da riqualificare, mediante interventi di demolizione totale e ricostruzione, anche mantenendo la medesima funzione; c) tutte le aree in cessione.	Schede di Risposta/ NTA PDR art. 1	Art. 1 NTA PdR: DELIBERA DI ISCRIZIONE AL CONSIGLIO Schede di Risposta: SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE RINNOVABILI E NON	3.1 Osservando la struttura del Rapporto Ambientale e la trattazione del capitolo "energia", vi è la necessità di un completamento dello stesso ed un aggiornamento dei riferimenti normativi nazionali e regionali. In particolare nei capitoli: 4.1.11 Energia, 4.2 Sintesi della criticità e potenzialità e nel punto 6.2.5 Programma Energetico Ambientale Regionale	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	Schede di Risposta	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	3.2 La richiesta in oggetto definisce una serie di criteri per la definizione degli interventi volti al contenimento dei consumi e per l'incentivazione degli interventi con alte prestazioni energetiche.	L'aggiornamento andrà effettuato in sede attuativa con la deliberazione di Consiglio prevista dalla norma di cui all'art. 9 del DP. Avvenuto tale aggiornamento, sarà recepito nelle Schede di Risposta.	Schede di Risposta	FASE ATTUATIVA CON APPOSITA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

ALLEGATO III - INTEGRAZIONE DELLE INDICAZIONI OBBLIGATORIE PER LA SOSTENIBILITA'

TEMA	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
STUDI DI APPROFONDIMENTO DI NATURA GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA	4.1 In corrispondenza di aree in cui vengano a configurarsi condizioni di soggiacenza inferiore a 15 m dal piano campagna, <u>la realizzazione degli interventi dovrà essere subordinata ad un approfondimento dell'analisi delle condizioni idrogeologiche locali.</u> Qualora dalle verifiche emergesse che la soggiacenza si attesti a valori inferiori a 10 m si ritiene necessaria la restituzione di un quadro puntuale delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito, <u>subordinando la realizzazione dell'intervento alle prescrizioni previste per la Classe di fattibilità 3c e 3H3c in caso vi sia anche elevato rischio di esondazione.</u>	Le richieste richiamano i punti 5.3 e 5.4 di cui all'Allegato II. Sono già recepite nelle Schede di Risposta; verranno puntualizzate dopo l'ADOZIONE.	Schede di Risposta	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE
	4.2 Inoltre, in ragione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale su cui ricade il territorio comunale e dell'intera inclusione dello stesso in area classificata come Zona Vulnerabile ai Nitrati ai sensi della D.G.R. D.G.R. VIII/3297 del 2006 e s.m.i., dovrà essere valutato, sulla base delle caratteristiche stratigrafiche di dettaglio, la necessità che le strutture fognarie siano realizzate secondo le prescrizioni contenute nella D.G.R. 10 Aprile 2003 n. 7/12693.	L'indicazione è già recepita nelle Schede di Risposta.		GIA' RECEPITA
INVARIANZA IDRAULICA	5.1 La DGR IX/4052 del 19/09/2012, recentemente convertito in Legge Regionale, al titolo III introduce il principio "dell'invarianza idraulica, dell'invarianza idrologica e del drenaggio urbano sostenibile" quale principio di difesa del territorio, proponendo modifiche alla L.R. 12/2005. Si ritiene opportuno che il documento di piano tenga in considerazione quanto proposto dalla citata DGR fornendo le necessarie indicazioni per il rispetto del predetto principio.	Si tratta di disposizioni di Legge che potranno essere recepite in seguito alla definizione dell'apposito regolamento con i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica da parte della Giunta Regionale, come previsto dalla norma stessa.		
	5.2 Inoltre si ritiene opportuno operare una analisi del rischio idraulico che attualizzi anche la situazione ad interventi previsti negli ambiti di trasformazione inseriti nel documento di piano in maniera da poter valutare preventivamente le possibili compatibilità complessive degli stessi.	Le norme geologiche proposte per l'adozione già contemplano l'obbligo di studi di compatibilità idraulica locale per piani attuativi, subordinando il rilascio del PDC a interventi di mitigazione del rischio.		GIA' RECEPITA
RUMORE	6.1 Per le aree interessate dalla realizzazione di scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, parchi pubblici, insediamenti residenziali prossimi a aeroporti, strade, ferrovie, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi con impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi la Legge 447/1995 (art. 8 comma 3) prevede l'obbligo di presentazione della Valutazione Previsionale di Clima Acustico al fine di valutare l'esposizione al rumore dei recettori che verranno collocati in tali aree nonché di garantire il rispetto dei limiti di zona stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale.	Le schede di Risposta già subordinano la realizzazione di edifici residenziali, ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 13/01 a studio previsionale di clima acustico.		GIA' RECEPITA

ALLEGATO III - INTEGRAZIONE DELLE INDICAZIONI OBBLIGATORIE PER LA SOSTENIBILITA'

TEMA	RICHIESTA	NOTE	DOCUMENTO	RECEPIMENTO
	6.2 Per la realizzazione e l'esercizio di aeroporti, strade, ferrovie, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi con impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi, impianti e infrastrutture adibite ad attività produttive, servizi commerciali polifunzionali la Legge 447/1995 prevede (art. 8 commi 4 e 6) la presentazione della Documentazione previsionale di impatto acustico al fine di valutare lo scenario con assenza e quello con presenza dell'opera/attività e garantire il rispetto dei limiti di zona stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica comunale.	Le schede di Risposta già subordinano la realizzazione di edifici residenziali, ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 13/01 a studio previsionale di clima acustico.		GIA' RECEPITA
	6.3 Inoltre deve essere valutato il traffico indotto per ogni intervento pianificato e le sue ripercussioni sugli aspetti acustici delle aree circostanti in particolare ove siano presenti aree particolarmente protette (scuole, ospedali, case di cura).	Possibilità di integrazione dei documenti successivamente all'ADOZIONE.	Schede di Risposta	SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE E PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE

L'Autorità Procedente